

Il comune



Periodico di informazione e comunicazione istituzionale N. 2 marzo 2009. Reg. Trib. GR n. 12/2004

ROCCAstrada

Montemassi, Piloni, Ribolla, Roccatederighi, Sassofortino, Sticciano, Torniella



Colline Metallifere

SPECIALE *Ribolla*



Cresce il polo agroalimentare del Madonnino

Banda larga a Roccastrada

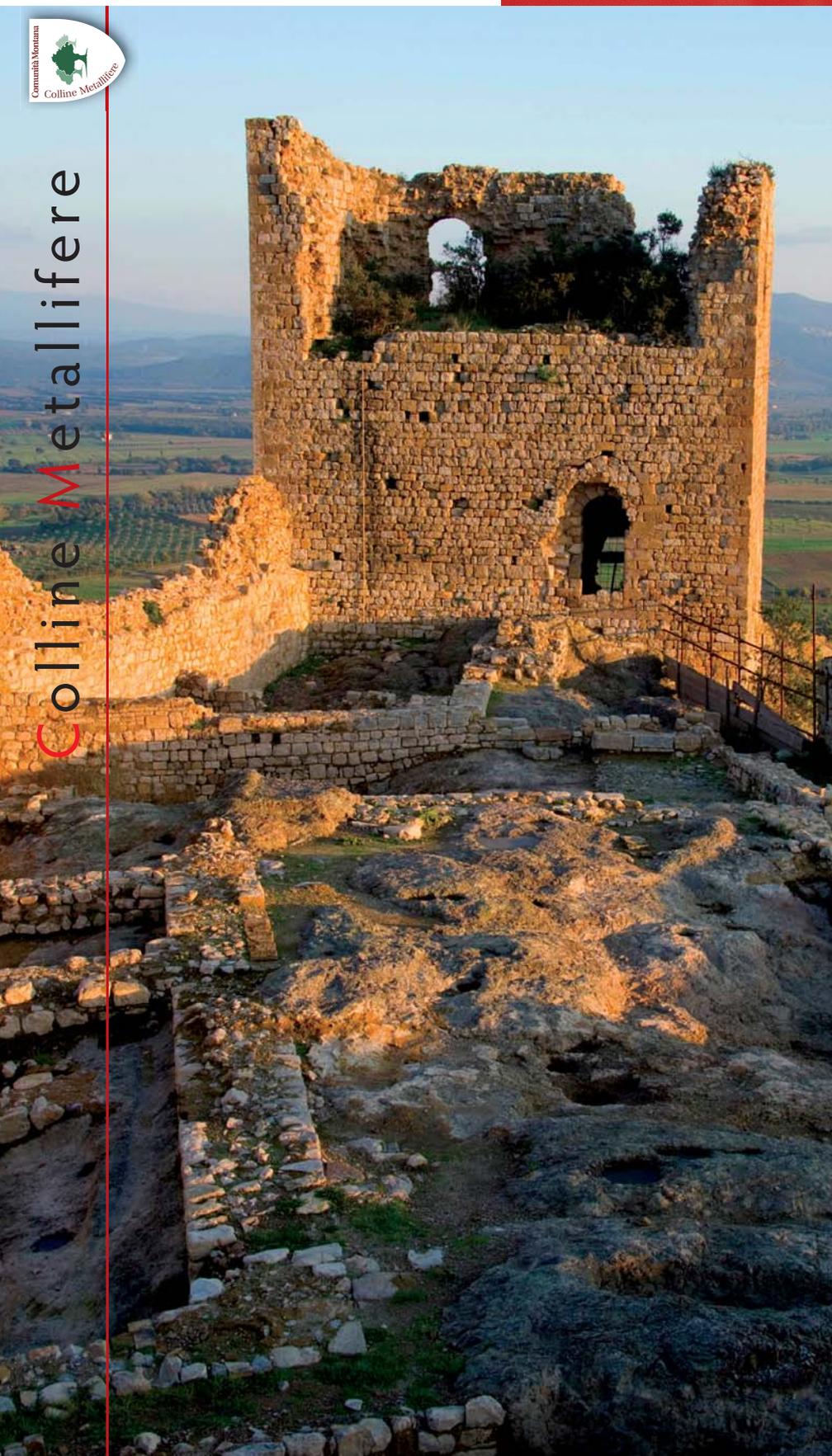


l'energia che ama L'AMBIENTE



postatarget
creative
NAZ/229/2008
Posteitaliane





Colline Metallifere

Periodico di informazione istituzionale a cura della gestione associata dei servizi di informazione e comunicazione della Comunità Montana Colline Metallifere e dei Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada.

Direzione generale

Luciano Monaci

Marzo 2009

REG. TRIB. GR N.12/2004

Direttore responsabile

Enrico Maestrini

In redazione

Giuseppe Orfino

Redazione unitaria

Piazza Dante Alighieri, 4
458024 Massa Marittima (GR)
ufficiostampa@cm-collinemetallifere.it

Progettazione grafica e coordinamento editoriale

C&P Adver > Mario Papalini
Rossella Cascelli
www.cpadver.it

Stampa

Grafiche Vieri, Roccastrada

Fotografie

Giancarlo Lunghini,
Massimo Baccetti,
Carlo Bonazza,
Archivio Comunale Roccastrada,
Archivio Comunità Montana,
Archivio C&P Adver

RIBOLLA: ECCO COME SARÀ

È stato presentato alla cittadinanza il nuovo piano urbanistico che cambierà il volto di Ribolla

La frazione di Ribolla sta per cambiare volto. L'Amministrazione Comunale di Roccastrada ha recentemente presentato alla cittadinanza le nuove scelte di iniziativa pubblica e le proposte di iniziativa privata per ridisegnare il tessuto urbano ribollino.

L'iniziativa di presentazione si inserisce a pieno titolo nel percorso di partecipazione, valutazione e condivisione delle scelte urbanistiche dettato dalla normativa regionale anche in relazione alla valutazione integrata degli strumenti della pia-

nificazione e degli atti di governo del territorio, percorso che nei prossimi mesi vedrà coinvolti anche gli altri Enti interessati, le Associazioni e nuovamente la cittadinanza prima dell'adozione di qualsiasi atto da parte del Consiglio Comunale.

All'interno di una sala gremita da circa 300 persone, sono stati presentati i principali interventi che, nei prossimi anni, sono destinati a cambiare profondamente il centro urbano di Ribolla. Ecco, per ognuno, le novità più importanti.

LA VARIANTE ED IL PIANO ATTUATIVO: *Aurora*

Il piano attuativo Aurora, progettato dallo studio dell'Architetto Marzio Flavio Morini, condivide ed attua gli obiettivi prefissati dal Regolamento Urbanistico. In particolare, viene proposto un nuovo assetto urbanistico dell'area che cerca di risolvere le

criticità del passato. La proposta di variante prevede, attraverso lo strumento della perequazione urbanistica, la riorganizzazione, della viabilità esistente con la realizzazione di una rotonda all'intersezione tra la Via della Collacchia e la Via Toscana; la messa in sicurezza per i pedoni lungo parte della Via Toscana e parte di Via della Collacchia attraverso la realizzazione di marciapiedi e

di un passaggio pedonale sopraelevato, che consenta al traffico pedonale di attraversare in sicurezza la Via della Collacchia. Prevede infine, a conclusione della fascia di tessuto urbano immediatamente a monte della Via della Collacchia, la realizzazione di un'area commerciale e un intervento di nuova edificazione per 94 alloggi. Punta di lancia del progetto sarà la realizzazione di una nuova piazza, la prima mai veramente pensata nella storia dell'ex villaggio minerario.

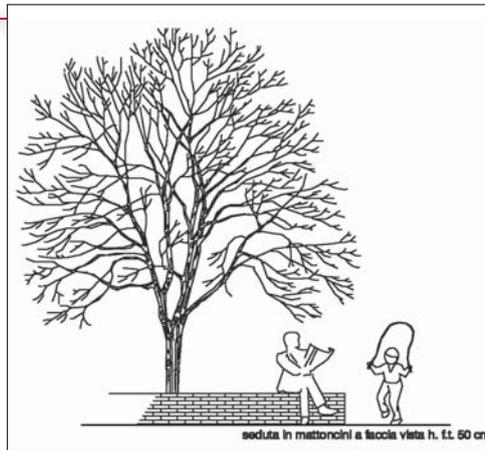
LA VARIANTE E PIANO ATTUATIVO: *The new mining village*

Progettato dallo studio dell'Arch. Elga Bevinetto, il piano attuativo prevede il riempimento del vuoto urbano posto a sud degli impianti sportivi e la riqua-



lificazione della strada di collegamento fra Via Toscana e Località Galgani. Il progetto vuol cogliere l'occasione storica di creare un quartiere secondo un unico atto progettuale, come garanzia di funzionamento dell'intero comparto. Un insediamento che nasce con una corretta dotazione infrastrutturale garantisce una elevata qualità della vita per chi lì deciderà di abitare. Il piano mira infine a risolvere in maniera definitiva la carenza di parcheggi a servizio di Via Toscana. La vicinanza della zona di intervento all'area ove è prevista la realizzazione del Parco Minerario, così come il rinnovato rapporto degli abitanti del paese con il passato di questi luoghi, rilanciato e valorizzato di recente dalla Amministrazione Comunale, ha suggerito l'adozione di questa tematica architettonica al fine di creare un quartiere che fosse allo stesso tempo estremamente moderno e segnatamente radicato nel passato.

«The new mining village» – letteralmente, il nuovo villaggio minerario - è il nome scelto per questo intervento edificatorio che non poteva non essere fortemente influenzato e connotato dal recente passato minerario dell'abitato



di Ribolla. Di quel passato, purtroppo, oggi non restano molte testimonianze architettoniche: il nuovo quartiere, che prevede 79 nuovi alloggi, sarà realizzato riproponendo stili che ricorrevano nelle vecchie costruzioni nate a servizio della miniera, con citazioni rilette in chiave contemporanea che continueranno a parlare di quel passato che non c'è più.

LA PIAZZA impossibile

“Unapiazzaimpossibile!” è lo slogan scelto per caratterizzare il progetto, interamente realizzato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Roccastrada; la scelta di questo appellativo è da ricondurre all'estrema difficoltà avuta nel decodificare e, successivamente, razionalizzare il sistema dei collegamenti distributivi e funzionali

degli spazi oggetto della riqualificazione – posto nelle immediate vicinanze del centro civico - per troppi anni caratterizzati da un utilizzo generico e sregolato.

Il progetto prevede l'organizzazione dei cinquemilacinquecento metri quadrati dell'area mediante l'individuazione di cinque macrozone così identificate:

Zona giochi e fitness: questo spazio sarà dedicato ai giochi per i bambini e all'attività sportiva; fisicamente individuato sul retro del Centro Civico, godrà dell'ombra delle grandi piante di pino presenti e sarà adatto ad ospitare giochi per ragazzi e stazioni per l'esecuzione di esercizi ginnici. L'obbiettivo è fare frequentare questo spazio da cittadini di tutte le età per l'intero arco della giornata. Gli attrezzi/postazioni per la ginnastica potranno essere usati da tutti coloro che, sempre più numerosi, utilizzano la zona come punto di partenza per fare jogging nelle strade di campagna che si snodano tra le emergenze della vecchia miniera. In questa zona la pavimentazione in terreno naturale sarà integrata da porzioni di suolo sistemate con breccia sciolta e camminamenti in betonelle.

Zona relax: quest'area sarà organizzata intorno alla grande pianta di eucalipto presente al centro del piazzale ove saranno dislocate alcune panchine che potranno essere liberamente utilizzate per sostare con tranquillità all'ombra della pianta, simbolo, per certi versi, del passato minerario della frazione.

Zona manifestazioni e grandi eventi: questa zona ha come propria peculiarità il fatto di essere molto ampia e totalmente pianeggiante; tali caratteristiche la rendono adatta per ospitare manifestazioni di varie tipologie



(spettacoli, fiere, sport, rassegne ecc) oltre che fungere da importante accesso all'area ludico-creativa adiacente.

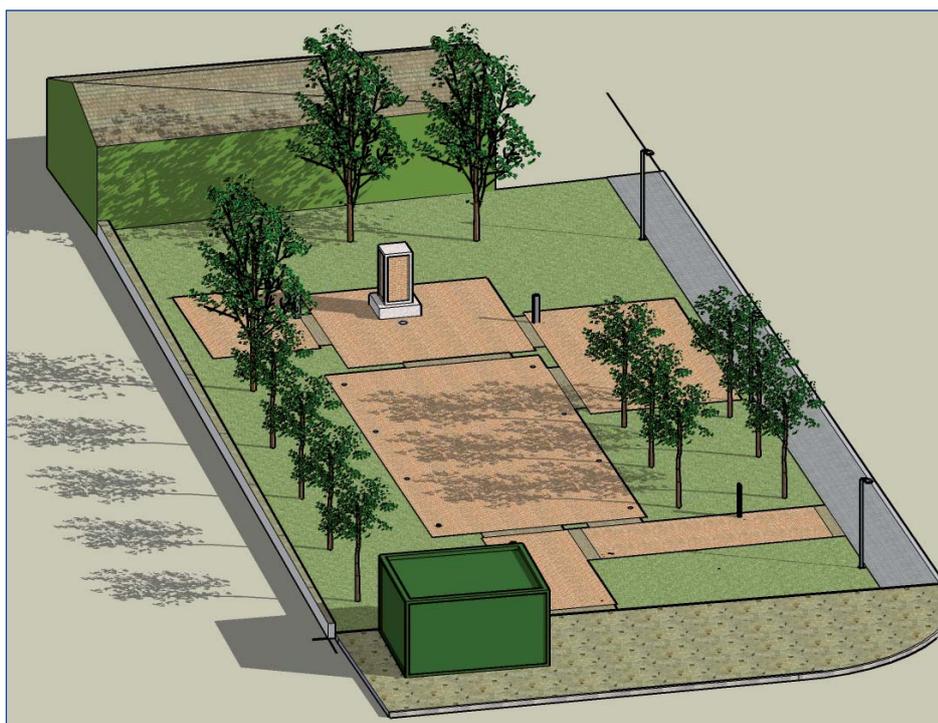
Zona di accesso impianti sportivi: le funzioni cui assolverà questo spazio, saranno quelle di mero accesso agli impianti sportivi e collegamento con l'adiacente parco pubblico.

Zona mercato: più che un area a se stante, si tratta di un aggregato delle altre aree che, tutte insieme, ospiteranno il mercato settimanale per lo svolgimento del quale sono state previste 43 postazioni di dimensioni 4x8 m.

LE I-SOLE del Parco della Rimembranza

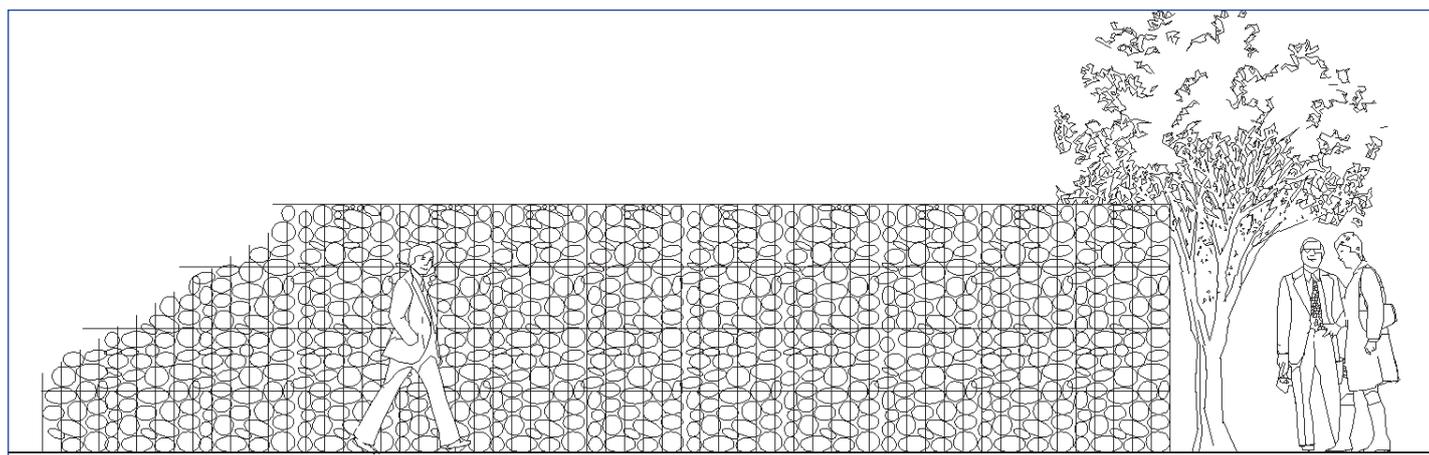
Anche il Parco della Rimembranza, al centro di Ribolla tra l'edicola e la sede della croce rossa, sarà oggetto di un originale intervento di recupero per favorire l'aggregazione tra le persone (il nuovo assetto ed i nuovi arredi incentiveranno la presenza e la permanenza delle persone nel parco favorendo le relazioni sociali) e incrementare e valorizzare il verde urbano (gli spazi destinati a verde aumenteranno di circa il 20 per cento rispetto allo stato attuale).

Il progetto porta il nome di i-SOLE che sintetizza perfettamente l'idea alla base della proposta



per la riqualificazione del parco: isole e sole sono le parole chiave che caratterizzano il concept dell'intervento. Il piccolo parco sarà completamente "ridisegnato" nella distribuzione degli spazi pavimentati ed in quelli lasciati a giardino; i nuovi spazi si presenteranno come sei isole rettangolari, pavimentate con mattoni in laterizio posti di coltello, che sembreranno galleggiare sul verde del prato. Unica connessione tra le isole saranno dei piccoli inserti di pavimentazione in tavole di legno di pino, che "traghetteranno" i fruitori del parco da un'isola all'altra. Il rapporto con il sole è l'altro elemento cardine sul quale è stata impostata la

progettazione: le nuove sedute e gli alberi da impiantare saranno collocati in modo tale da creare zone per il relax autunnale e primaverile (esposte favorevolmente rispetto ai caldi raggi del sole) e zone di ombra per ripararsi dalla calura estiva. In adiacenza alla strada, un nuovo marciapiede in masselli autobloccanti permetterà il transito delle persone di passaggio senza dover accedere al parco. Dal punto di vista illuminotecnico, l'area sarà "trattata" in due distinte modalità: il marciapiede sarà illuminato mediante punti luce su palo mentre le isole saranno illuminate in maniera puntiforme con apparecchi tipo segna-passo.



PARTE LA "CAMPAGNA" UNESCO

IL PARCO LANCIA LA CANDIDATURA ALLA RETE MONDIALE DEI GEOPARCHI

Il responso in Grecia a metà settembre

Martedì 3 febbraio, ad Arenzano (Ge), si è tenuta la convention dei 5 parchi italiani aderenti alla Rete europea e mondiale dei GeoParchi e Geositi Unesco, alla presenza del coordinatore per la Rete europea, il greco Nickolas Zouros.

È stata anche e soprattutto l'occasione per presentare i nove parchi e siti italiani che si apprestano a candidarsi ad entrare nella Rete: tra questi, anche il Parco Nazionale Tecnologico ed Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane, rappresentato in Liguria dal Presidente Hubert Corsi e dal prof. Giuseppe Protano, del Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Siena a cui il Parco ha affidato il compito di redigere il dossier, che ha svolto la relazione di presentazione.

Si è trattato, in pratica, del primo passo ufficiale del Parco nel lungo e selettivo percorso verso la candidatura e l'ingresso nel network

Unesco: un cammino impegnativo che vedrà solo 2 di questi parchi contendersi il prestigioso riconoscimento a metà settembre in Grecia, quando si riunirà la Commissione per valutare le domande d'iscrizione.

In realtà, quella dell'Isola di Lesvos sarà la seconda sessione annuale (la prima è prevista a fine marzo in Sardegna), e solo nel caso non sia stata presen-

tata in quella precedente occasione alcuna candidatura italiana, i due pretendenti hanno la speranza di vedersi ammessi entrambi.

Insomma, una sorta di "Coppa America", per usare una metafora sportiva, difficile e, come detto altamente selettiva. Tra l'altro, con l'appuntamento di Lesvos, i candidati saranno solo a metà strada, perché in quel-

la sede sarà valutata "l'ammissibilità" della domanda: solo dopo la visita dei Commissari sul posto e in caso di relazione positiva ci sarà – nella primavera successiva – il riconoscimento ufficiale.

Un cammino arduo, con tanto di "cartellino verde" (via libera), "cartellino giallo" (giudizio sospeso con richiesta di chiarimenti), oppure "rosso" (domanda respinta: in quel caso devono passare due anni prima di poterla ripresentare). Tanto che, ha spiegato



Kouros, solo un parco (quello dell'Adamello Brenta) ha centrato il bersaglio al primo colpo.

Tra i parametri determinanti ai fini del punteggio (attraverso un questionario di 350 domande, oltre al dossier vero e proprio di non più 30 pagine, il tutto rigorosamente in lingua inglese), sono contemplati le strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio, la struttura organizzativa e di gestione (management), i progetti e i percorsi eco-turistici e le attività didattiche nel campo dell'educazione ambientale, oltre al patrimonio geologico in chiave di specificità e qualità scientifica,

rarietà, richiamo estetico e naturalistico.

Solo possedendo questi requisiti ed un alto standard qualitativo ed organizzativo, un Parco si potrà fregiare del titolo di GeoParco Unesco e immesso in una Rete che coinvolge in tutto il mondo oltre 80 milioni di visitatori l'anno.

“Una prova ostica – ha commentato il Presidente Corsi – che affrontiamo con la serena consapevolezza delle difficoltà che si porranno davanti ma anche di avere delle buone chances grazie al lavoro svolto in questi anni. La... concorrenza – si fa per dire, in realtà qua siamo

tutti amici e solidali – è temibile, e ci vorrà il sostegno di tutti, istituzioni e popolazione, per cercare di centrare il traguardo, che sarebbe il massimo riconoscimento internazionale per le Colline Metallifere e per tutta la Provincia di Grosseto”.

“Penso – ha aggiunto il prof. Protano – che il Parco abbia delle carte importanti da giocare, in particolar modo la sua multitematicità (mineraria, naturalistica, archeologica ed archeo-industriale, geotermica) che rende questo territorio se non unico sicuramente con rari paragoni in Europa”.

CONOSCIAMO IL PARCO NAZIONALE TECNOLOGICO ARCHEOLOGICO *delle Colline Metallifere Grossetane*

Anno di istituzione: 2002

Territorio: 7 Comuni – Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo M.mo, Montieri, Scarlino, Roccastrada

Estensione: 1.087 km²

Struttura: 1 Centro Direzionale (Gavorrano) e 7 “Porte del Parco”

Presenze: 76.940 visitatori (dal 1 gennaio al 31 ottobre 2008), + 35,6% rispetto 2007

Rete: 81 tra siti e strutture museali; 5 itinerari; 4 percorsi tematici

Sono 5 i parchi italiani inseriti nella Rete Mondiale dei GeoParchi Unesco

- Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna
- Parco regionale del Beigua (Liguria)
- Parco naturalistico Adamello-Brenta (Trentino)
- Parco delle Madonie (Sicilia)
- Parco di Cerere (Sicilia)

Le altre candidature: Parco regionale delle Apuane (Toscana); Provincia di Viterbo (tutto il territorio); Parco fluviale dell'Alcantara (Sicilia); Parco regionale della Grigna settentrionale (Lombardia/Canton Ticino, Svizzera); Parco Gola di Frasassi (Marche); Parco regionale delle Alpi Marittime (Piemonte); Parco regionale dell'Etna (Sicilia); Parco Nazionale della Val Grande (Piemonte).

32: i parchi europei attualmente inseriti nella Rete Mondiale GeoParchi Unesco

IL POLO DEL MADONNINO CRESCE

ecco le prime ditte



Nella pianura di Roccastrada, al confine con il Comune di Grosseto e a pochi metri dallo svincolo della strada Aurelia, sta sorgendo il Polo Agroalimentare del Madonnino. Con il progetto, l'Amministrazione di Roccastrada vuole dare ulteriore impulso all'economia del territorio, attualmente caratterizzata da un interessante trend di sviluppo da parte di numerose piccole e medie imprese che necessitano, nei loro programmi,

di espansione produttiva e di nuova collocazione insediativa. Il Comune vuole così realizzare uno sviluppo effettivo e duraturo ed incrementare i livelli occupazionali, in primo luogo individuando soluzioni idonee a far fronte alle concrete esigenze dei singoli insediamenti produttivi. La superficie complessiva del primo e del secondo stralcio ammonta a 401.477,81 metri quadri mentre il costo complessivo dell'intervento è di 7.188.772,65 euro. I lotti realizzati al momento sono 25 ed in media hanno una superficie che supera gli 11mila metri quadri. Ad oggi i lotti venduti sono sette. Le imprese che hanno acquistato i lotti hanno sottoscritto convenzioni che prevedono, in totale, l'assunzione di ottanta nuove unità lavorative.

Ecco, in dettaglio, le ditte assegnatarie dei lotti e di che cosa si occuperanno:

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE GROSSETO SOC. COOP. A.R.L. : vendita prodotti per l'agricoltura e assistenza (officina riparazioni);

FULL TIME di Roberto Berti & C. S.n.c. di Grosseto: formazione di addetti per spettacoli di intrattenimento;

AUTOSTIMA S.r.l. in associazione con TECFIN S.p.A. di Grosseto: esposizione e commercio auto-veicoli;

MASSAI S.r.l. di Grosseto: stoccaggio e lavorazione inerti;

CO.I.MA.R. S.r.l. di Marsiliana di Manciano (GR): stoccaggio e lavorazione inerti;

TECNOBATH S.r.l. in associazione con STELUFIN S.r.l. di Grosseto: fabbricazione materiali in pvc e vetro resina;

PEPI S.r.l. TRASPORTI E SCAVI di Ribolla: rimessaggio macchinari;

TOSCANDIA AUTOCARRI S.p.A. di Calenzano (FI): vendita mezzi pesanti (autocarri).



TERMINATI I LAVORI SULLE STRADE COMUNALI *di Pian del Bichi e di Sassoscritto*

Terminati i lavori alle strade comunali di Pian del Bichi e Sassoscritto. Per la Strada Comunale di Pian del Bichi l'importo dei lavori complessivo è stato di 145mila euro. I lavori hanno ottenuto il contributo della Fondazione del Monte dei Paschi di 57.584,95 euro. Il resto è stato finanziato da fondi propri dell'amministrazione comunale. I lavori, iniziati il 30 settembre 2008 e terminati il 23 novembre 2008, hanno interessato il ricarico del piano stradale e rifacimento tappeto di usura con conglomerato bituminoso, la sagomatura delle banchine ed il risanamento

del tratto iniziale con radici di pino affioranti.

Per la Strada Comunale di Sassoscritto l'importo dei lavori complessivo è stato di 176mila euro. I lavori hanno ottenuto il contributo della Fondazione del Monte dei Paschi di 55.022,66 euro. Il resto è stato finanziato con fondi propri dell'amministrazione comunale. I lavori, iniziati il 20 settembre 2008 e conclusi il 23 gennaio, hanno interessato il rifacimento delle canalette stradali su tutta la lunghezza della strada e da entrambi i lati, la manutenzione di attraversamenti, tombini, pozzetti, spallette di ponti, il



ricarico del piano stradale ed il rifacimento del tappeto di usura con conglomerato bituminoso, la sagomatura delle banchine e le barriere di protezione.

Il progetto e la direzione dei lavori sono stati interamente svolti da professionalità interne all'ufficio tecnico del Comune.

IL COMUNE DI ROCCAstrada *su Facebook*

Il Comune di Roccastrada sbarca su Facebook, il popolare social network che a febbraio scorso poteva vantare 7milioni e mezzo di italiani iscritti. Chi vorrà, iscrivendosi a Facebook gratuitamente, potrà richiedere l'amicizia al Comune di Roccastrada e poter condividere così, in qualsiasi momento, tutto ciò che accade all'interno del Palazzo comunale: le ultime novità per il cittadino, le foto del territorio e delle attività svolte. Per chi lo desidera, l'indirizzo è www.facebook.com.

facebook



REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE

A SASSOFORTINO

impediti i danni degli anni scorsi



Le intense precipitazioni che in questi ultimi mesi si sono abbattute anche sul territorio roccastradino, caratterizzate da copiosità e violenza, non hanno causato problemi particolari neanche nell'abitato di Sassofortino che, negli ultimi anni, aveva invece subito danni a causa del maltempo.

Merito soprattutto dell'importante lavoro compiuto dal Comune di Roccastrada per la regimentazione delle acque in quella frazione. Il primo stralcio, con-

clusosi un anno fa, ha permesso di mettere in sicurezza l'intera area abitata attraverso la canalizzazione, lo smaltimento e lo scarico a valle delle acque che si raccolgono a monte del paese.

«È indubbiamente un intervento ben progettato e ben realizzato – commenta l'Assessore al Governo del Territorio Mauro Biagioni – un progetto importante che ha permesso da una parte, la messa in sicurezza di un'area abitata con la riduzione di un problema ambientale

di instabilità geologica; dall'altra ha risolto il problema che, negli anni scorsi, aveva causato allegamenti e frane lungo la via Garibaldi. L'utilità di interventi di questo tipo, spesso, per la loro natura, non ha certo la visibilità di altri progetti pubblici che sono più 'leggibili' per i cittadini. In questo caso, però, se ne apprezza l'importanza e la portata considerato che, ad oggi, non ci sono stati danni e problemi: la notizia, qui, è che niente è successo».



ICI istruzioni per l'uso

Anche per il 2009 i cittadini non dovranno pagare l'Ici per abitazione principale (e la relativa pertinenza, una sola tra quelle di cat. C2 o C6 eventualmente possedute), nella quale il soggetto passivo d'imposta ha la residenza. Il regolamento Comunale per l'Ici assimila, comunque, anche altri casi che non sono tenuti al pagamento. In particolare sono esenti le abitazioni:

- concesse in uso gratuito ai parenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti, fratelli), se nelle stesse il parente medesimo ha stabilito la propria residenza. L'uso gratuito dovrà essere documentato da auto certificazione indicante gli estremi catastali dell'u.i., il nome dell'utilizzatore, ed il rapporto di parentela;
- adibite a pertinenza dell'abitazione concessa in uso gratuito ai parenti entro il secondo grado; l'assimilazione a pertinenza dell'abitazione è limitata ad una sola unità immobiliare, quella con la rendita catastale maggiore, appartenente alle categorie C/2 o C/6;
- posseduta, a titolo di proprietà od usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente.

In situazioni diverse da quelle sopra elencate, in caso di

possesso di fabbricati od aree edificabili, l'imposta deve essere versata secondo il seguente schema:

FABBRICATI

L'aliquota ordinaria per l'imposta comunale sugli immobili è stabilita nella misura del 7 per mille. È concessa l'applicazione dell'aliquota del 6,5 per mille ridotta dell'0,5 per mille rispetto all'aliquota ordinaria, per le seguenti unità immobiliari:

- adibite ad abitazione principale iscritte nella categ. catastale A8;
- adibite a pertinenza dell'abitazione principale di cat. A8. L'assimilazione a pertinenza dell'abitazione è limitata ad una sola unità immobiliare, quella con la rendita catastale maggiore, appartenente alle categorie C/2 o C/6;
- adibite ad attività sportive, artigianali, commerciali, industriali classificate nelle categorie catastali C/1, C/3, D con esclusione di quelle comprese nei gruppi D/4 e D/5. Restano, comunque, escluse tutte le unità immobiliari - adibite ad attività autonoma professionale;
- locate, con contratto registrato, ad un soggetto che vi abbia posto la propria residenza.

L'applicazione dell'aliquota agevolata per i casi previsti alle precedenti lettere A, B, C e D è subordinata alla presentazione

di idonea documentazione entro il termine stabilito per la dichiarazione.

È concessa l'applicazione dell'aliquota del 4 per mille per le seguenti unità immobiliari:

- per i fabbricati ubicati nei centri storici individuati nel Piano regolatore vigente sotto la voce "ambiti edificati di interesse storico ambientale" di cui all'art. 12 delle N.T.A. (norme tecniche attuative) dello stesso, per gli interventi di cui alle lettere b, c, d dell'art. 31 della L.457/78 (interventi di recupero, ristrutturazione e manutenzione straordinaria) regolarmente concessionari o autorizzati sulla base del vigente regolamento edilizio, limitatamente all'anno in cui vengono effettuati detti interventi. L'applicazione dell'aliquota agevolata viene concessa previa richiesta dell'interessato nella quale occorre fare riferimento ai documenti presentati all'ufficio urbanistica del Comune;
- per gli immobili non venduti e non locati vuoti da mobili e cose, costruiti da imprese che hanno per oggetto esclusivo o principale l'attività di costruzione ed alienazione di immobili per un periodo di tre anni dall'ultimazione dei lavori di costruzione. Per beneficiare di tale riduzione l'impresa dovrà comunicare all'ufficio tributi la data di ultimazione

dei lavori di costruzione con la specificazione che la stessa è destinata alla vendita. Entro 60 giorni dalla cessione, l'impresa dovrà comunicare i dati relativi agli acquirenti e la data del contratto

DETRAZIONE

Spetta la detrazione di 103,29 euro per le unità abitative di

cat. A8 adibite ad abitazione principale

AREE FABBRICABILI

L'aliquota ordinaria per l'imposta comunale sugli immobili è stabilita nella misura del 7 per mille da applicarsi al valore venale in comune commercio dell'area edificabile al 1 gennaio 2009.

TERRENI

Nel Comune di Roccastrada i terreni agricoli sono esenti dall'Imposta Comunale sugli Immobili. Il versamento dell'imposta può essere effettuato sul conto corrente postale n. 88771555 intestato a: Equitalia Gerit Spa – Roccastrada – Gr – Ici. Oppure tramite banca utilizzando il modello F24.

AUSER DI RIBOLLA

ecco la nuova sede

È stata inaugurata lo scorso febbraio la nuova sede dell'Auser a Ribolla in via Liguria. Erano presenti il sindaco di Roccastrada Leonardo Marras, il presidente dell'Auser di Ribolla Vera Bartalucci, il presidente provinciale Paolo Tinacci, la vicepresidente dell'Auser regionale Simonetta Bessi, il presidente dell'Auser Regionale Giovanni Forconi, il vicepresidente Unicoop Tirreno Sergio Costalli.



L'Auser è una associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata a promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il loro ruolo nella società. Nata nel 1989 per iniziativa della Cgil e del Sindacato dei pensionati Spi-Cgil, si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri. L'Auser lavora affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze, contribuire alla crescita della comunità in cui vive. Attualmente conta 270mila iscritti, 40mila volontari attivi e 1412 sedi in tutta Italia. A breve l'Auser di Ribolla organizzerà, con il Comune e l'Istituto Comprensivo di Roccastrada, un corso di alfabetizzazione informatica per i suoi soci. Le lezioni si terranno nell'aula multimediale della scuola media di Ribolla.



NUOVI INFISSI per il Palazzo Comunale

In arrivo nuovi infissi per il Palazzo Comunale, in questi mesi interessato da un'importante opera di restyling della facciata e del tetto. Grazie alla concessione del contributo di 100mila euro da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena il Comune ha realizzato un progetto per le opere di completamento dei lavori di ristrutturazione che prevede la completa sostituzione degli infissi esterni e la manutenzione straordinaria dei portoni di accesso. Le 80 finestre del Palazzo, attualmente in legno, saranno sostituite con serramenti in alluminio, con profilo a taglio termico e vetrocamera. L'intervento sugli infissi ha consentito, unitamente all'intervento in atto sulla copertura e sulle facciate, di richiedere alla Regione Toscana un contributo pari al 40 per cento delle spese ammissibili.



INTERVENTO STRAORDINARIO per la Strada Comunale del Piano



Interventi straordinari in arrivo per la Strada Comunale del Piano a Roccastrada, sulla quale, lo scorso 5 marzo, si è verificata una frana. La strada è stata immediatamente transennata e dell'evento, essendo in piena allerta meteorologica, è stato messo immediatamente a conoscenza il Centro di Protezione Civile della Provincia di Grosseto. La scarpata a valle della strada, per le forti e abbondanti piogge, è franata, causando il distacco e l'abbassamento di almeno metà della carreggiata stradale, oltre a lesioni sulla parte restante, per una lunghezza di circa 30 metri di strada. Successivamente alla transennatura è stato effettuato un sopralluogo dei tecnici incaricati dall'Amministrazione, per le indagini necessarie a individuare le cause del dissesto e la profondità del movimento franoso. Sulla base dei risultati delle prove geologiche sarà stabilito quale intervento realizzare per il ripristino della infrastruttura viaria.

Il costo dell'intervento, stimato in maniera sommaria e preventiva dalla Provincia di Grosseto, non dovrebbe superare i 100mila euro; la cifra potrà essere stimata in maniera più dettagliata a seguito delle indagini geologiche. Lo stesso vale per i tempi di ripristino, al momento valutati in circa 2 mesi.

I CITTADINI TOSCANI E LA PROTEZIONE CIVILE:

*arriva un'indagine
statistica*

La Regione, in collaborazione con Anci Toscana, ha promosso la realizzazione di una indagine statistica rivolta ai cittadini toscani per verificare il livello di conoscenza da parte della popolazione dei rischi presenti nel territorio e dei conseguenti comportamenti sicuri da adottare.

È stato messo a punto un questionario di circa 20 quesiti della durata di circa 8 – 10 minuti che sarà proposto telefonicamente ad un campione di circa 4mila cittadini residente nel territorio toscano.

Le attività relative all'indagine sono iniziate a marzo e dureranno circa tre mesi. I risultati saranno utili per sviluppare una politica regionale dell'informazione idonea a supportare e delineare l'attività dei Comuni, in emergenza prima di tutto, ma anche come intervento di prevenzione per migliorare la capacità di risposta del sistema regionale di protezione civile in presenza di un evento calamitoso.

Gli ambiti di stima sono:

- la Regione Toscana;
- le 5 zone territoriali di rischio;
- le 10 province della Toscana.



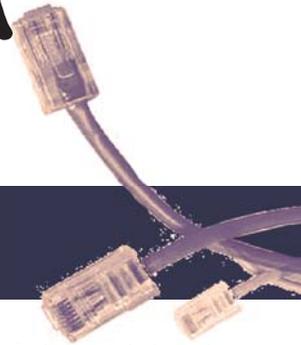
Le 5 zone territoriali di rischio sono:

- area costiera e isole;
- bacino dell'Arno (alto rischio e basso rischio);
- area grossetano- senese;
- area lunigiana- garfagnana;
- area appennino pistoiese - mugello – valtiberina.

Gli argomenti oggetto dell'indagine riguardano:

- la conoscenza e la percezione dei rischi presenti nel territorio comunale in cui i cittadini vivono;
- le caratteristiche dell'informazione ricevuta riguardo a tali rischi ed una valutazione su tale informazione;
- il grado di interesse rispetto all'informazione futura su questi temi e le modalità e i canali di informazioni più graditi con riferimento sia ai rischi, sia alle situazioni di emergenza;
- il grado di consapevolezza e la conoscenza dell'istituzione responsabile dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione in situazioni di calamità con riferimento al territorio comunale;
- le caratteristiche socio-demografiche dei rispondenti.

LA BANDA LARGA A ROCCASTRADA *con la Regione Toscana*



Il Comune di Roccastrada fa parte del progetto regionale “Banda larga nelle aree rurali della Toscana”, piano che si propone di abbattere significativamente, entro il 2010, il digital divide presente sul territorio regionale, raggiungendo così con la banda larga i cittadini e le imprese attualmente non raggiunte dal servizio.

Sul territorio roccastradino il piano – che ha come scopo quello di portare la banda in zone non economicamente vantaggiose per le aziende che operano nelle telecomunicazioni – garantisce la copertura completa della popolazione entro il prossimo 31 dicembre.

La Commissione Europea ha dato il via libera all'intervento promosso dalla Regione Toscana riconoscendo all'intervento il merito di aver saputo coniugare lo sviluppo sociale alla crescita della competitività nel mercato.

Che cos'è il progetto

La Regione Toscana ha da tempo avviato un programma di interventi per ridurre il divario digitale presente nelle aree che risultano meno favorite dalle politiche di investimento in atto da parte degli operatori pubblici di comunicazione, zone che dunque rischiano di essere emarginate dalle possibilità offerte dalla

società dell'informazione e della conoscenza.

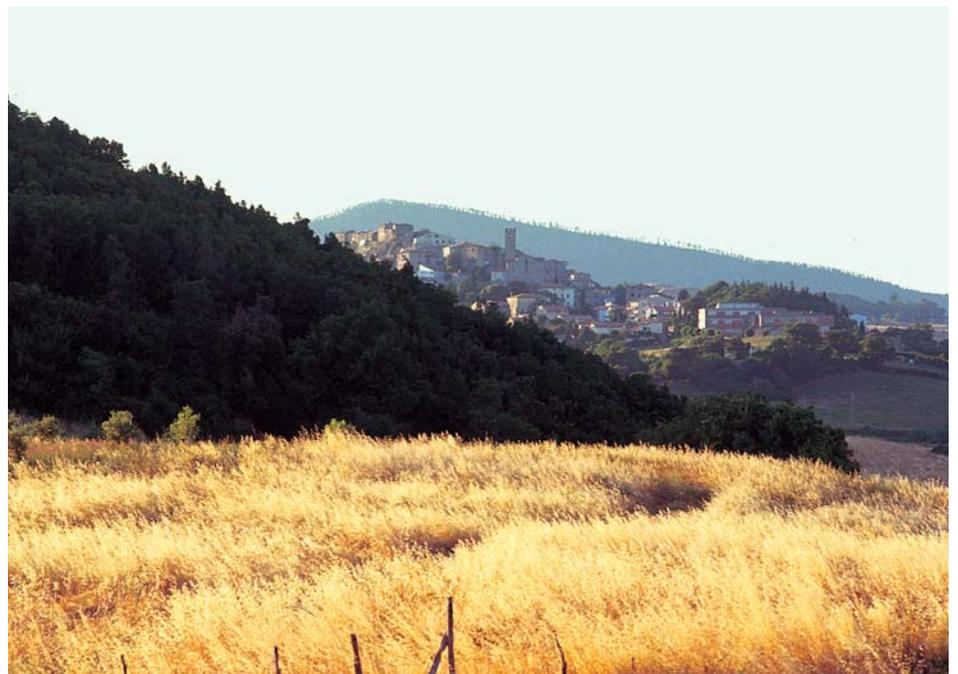
Avendo tuttavia riscontrato l'impossibilità da parte di cittadini ed imprese situate nelle zone marginali di accedere alle risorse ed alle possibilità offerte dalla Rete, la Regione Toscana e gli altri enti locali del territorio hanno avviato azioni specifiche per raccogliere risorse utili ad infrastrutture tali aree e consentire così all'intera utenza toscana di essere soggetto attivo della società dell'informazione.

Tale politica pubblica è resa particolarmente urgente considerati alcuni dati di contesto assai significativi: nel medio periodo, sono infatti ben 400 mila gli abitanti e 30 mila le imprese in Toscana che sono (e saranno)

di fatto esclusi dai servizi sviluppati nel campo dell'e-government, dell'e-learning, dell'e-business, dell'e-health, dell'e-commerce.

La Regione Toscana ha individuato i criteri e le modalità attraverso le quali servire le aree marginali della Toscana, seguendo le esperienze già maturate da altre regioni europee e già approvate dalla Commissione Europea, come compatibili con le disposizioni del Trattato della UE ed efficaci per raggiungere gli obiettivi definiti dal Piano sulla società dell'informazione “e-Europe 2010”.

L'investimento complessivo stimato che verrà stanziato sul periodo fino al 2010 è pari a 20 milioni di euro.





CASTELLO DI MONTEMASSI

nuovi lavori per 250 mila euro

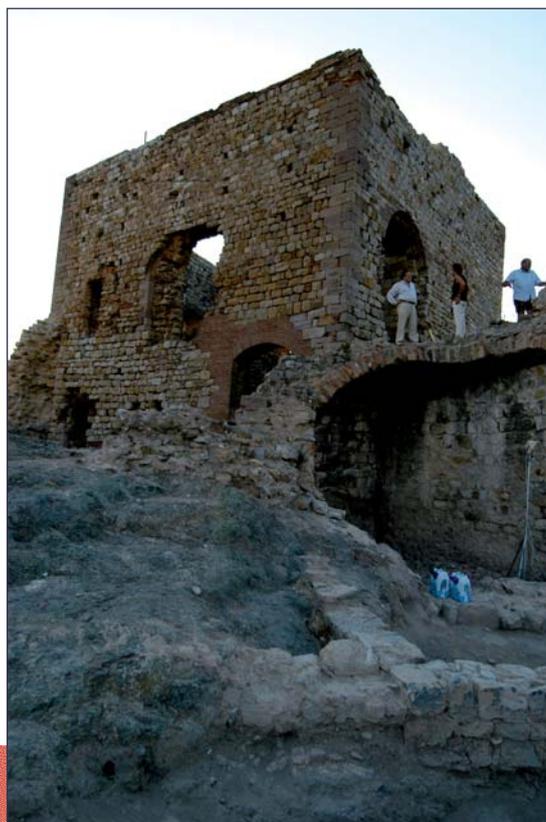
Sono in corso i lavori di consolidamento e restauro della torre sud del castello di Montemassi. La Soprintendenza per i beni Architettonici e paesaggistici per le pro-

vince di Siena e Grosseto è stata autorizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali ad utilizzare 249.550 euro per risolvere alcune lesioni strutturali.

I lavori in corso completano i già numerosi interventi eseguiti sul castello di Montemassi, sia dalla Soprintendenza - che è intervenuta sulla torre nord, sulla cisterna e sulla cinta muraria est - che dal Comune che ha curato gli interventi sulla cinta muraria ovest, nella corte interna a ripristino delle varie campagne di scavo, sulla strada e sul percorso pedonale di accesso.

La storia recente

L'acquisto della torre sud del castello di Montemassi, avvenuto lo scorso anno, ha



concluso il procedimento di acquisizione dell'intera area da parte del Comune.

In precedenza, nell'anno 2000, il Comune acquistò dalla proprietà la torre nord, lo spazio interno alla corte del castello, le mura perimetrali e l'ammasso roccioso sottostante, per una spesa complessiva di 8milioni delle vecchie lire.

Il Comune di Roccastrada ha acquistato l'edificio della torre sud e l'area dove poggia al prezzo complessivo di 25mila euro.

AI NASTRI DI PARTENZA

la Festa di Poesia Estemporanea di Ribolla

È in programma per domenica 19 aprile l'ormai consueto appuntamento con la Festa della Poesia Estemporanea che si tiene a Ribolla, divenuta nel tempo una tra le manifestazioni più importanti del Centro Italia per quanto riguarda l'Ottava Rima. Organizzata dal Circolo Culturale Sergio Lampis, l'evento vede ogni anno la partecipazione dei migliori Poeti Improvvisatori della Toscana e del Lazio. La festa di Ribolla è patrocinata dal Comune di Roccastrada e dalla Provincia di Grosseto Settore Sviluppo Rurale ed organizzata da Domenico Gamberi il quale si avvale della collaborazione di Corrado Barontini dell'Archivio storico delle Tradizioni popolari di Grosseto. Tutta la popolazione contribuisce come può alla riuscita dell'evento; infatti un gruppo di volontarie prepara i dolci ed il rinfresco che si tiene durante la serata, un altro gruppo si occupa della parte tecnica, i contadini forniscono il vino e così via. Infine ci sono gli sponsor i quali contribuiscono con delle offerte. Il ricavato delle offerte tolte le spese va tutto in beneficenza.

Da una molti anni Ribolla è sede di questo evento che mette a confronto, a suon di versi in ottava rima, alcuni tra i migliori Poeti estemporanei d'Italia. Questo incontro è divenuto nel corso degli anni una delle manifestazioni più

importanti in Italia per quanto riguarda questo genere di poesia. La caparbieta degli organizzatori in particolare Domenico Gamberi, la disponibilità delle donne di Ribolla che preparano i dolci ed il rinfresco, e la benevolenza di qualche sponsor, fanno sì che si possa continuare a portare avanti una tradizione che altrimenti andrebbe persa.

Quest'anno sono undici anni che questa iniziativa si ripete e la speranza è che si possa continuare per molto tempo ancora. Questo sito ha l'intenzione di far conoscere a tutti l'ottava rima, ma non solo; infatti vorremmo che nessuno si dimenticasse delle tradizioni popolari della propria terra in modo che niente della nostra storia vada perso.

LA TOP TEN

della biblioteca di Roccastrada

I libri più letti nel 2008

1. Paolo Giordano, *La solitudine dei numeri primi*
2. Muriel Barbery, *L'eleganza del riccio*
3. Khaled Hosseini, *Mille splendidi soli*
4. Andrea Camilleri, *Il tailleur grigio*
5. John Grisham, *Il professionista*
6. Matilde Asensi, *Tutto sotto il cielo*
7. Khaled Hosseini, *Il cacciatore di aquiloni*
8. Fabio Volo, *Il giorno in più*
9. Stieg Larsson, *Uomini che odiano le donne*
10. Stieg Larsson, *La ragazza che giocava con il fuoco*

I dvd più visti nel 2008

1. Harry Potter e la camera dei segreti
2. Il mago di Oz
3. Il vento che accarezza l'erba
4. Il libro della giungla
5. L'albero degli zoccoli
6. Toy story
7. L'era glaciale 2: il disgelo
8. Il caimano
9. Harry Potter e il calice di fuoco
10. Harry Potter e l'Ordine della Fenice

L'ENERGIA

CHE AMA

l'ambiente

Il Comune di Roccastrada continua la sua politica energetica compatibile con il rispetto dell'ambiente: a breve verrà realizzato un impianto solare termico di 90 metri quadrati che servirà la palestra comunale di Roccastrada.

L'impianto costerà 45mila euro. Inoltre saranno installati due generatori mini eolici da 5 kwp per un costo complessivo di 36mila euro (compreso accertamento anemometrico) a servizio degli edifici scolastici che risulteranno idonei in base alla campagna anemometrica.

Roccastrada è stato uno dei pochi comuni virtuosi che in Toscana ha saputo realizzare un piano energetico alternativo, incentrando il proprio sviluppo sull'energia rinnovabile.

«Tra le idee dell'Amministrazione di Roccastrada in questa materia – spiega l'assessore al Governo del Territorio Mauro Biagioni – c'è quella di poter realizzare in tempi brevi lo Sportello Energia all'interno del Palazzo Comunale: sarebbe uno strumento importante per poter dare informazioni corrette ai cittadini e alle imprese.

Spesso, infatti, non si conosce l'esistenza degli strumenti a disposizione dei privati per realizzare impianti domestici per la produzione di energia rinnovabile. La pubblica ammi-

nistrazione ha il dovere di informare sulle procedure e sulle opportunità per la realizzazione

di queste apparecchiature che garantiscono il rispetto dell'ambiente».

ECCO LA CENTENARIA *di Roccastrada*

Ha tagliato il traguardo dei 100 anni di età Ada Soavi, la roccastradina da record che, domenica 1 marzo, ha festeggiato il secolo con una casa gremita di amici e parenti. Per l'occasione il sindaco di Roccastrada Leonardo Marras e il vicesindaco Roberto Fenili hanno portato personalmente gli auguri alla signora, ancora in invidiabile forma, con un mazzo di fiori e una pergamena del Comune di Roccastrada che attestava il traguardo raggiunto.



AMORE PER IL TEATRO

le compagnie amatoriali del nostro territorio

L'amore per il teatro, sul nostro territorio, vanta una tradizione e una ricchezza non comune. Tanto che, ad oggi, sono tre le compagnie di attori non professionisti che animano i nostri borghi. Sem-

plici persone che dedicano il proprio tempo libero alla passione per l'arte drammatica, spesso con risultati di tutto riguardo e mosse da un'unica motivazione: l'amore per il teatro. Andiamole a conoscere.

COMPAGNIA INSTABILE DEI DINTORNI *Roccastrada*

La storia della Compagnia Instabile dei Dintorni inizia 22 anni fa con una scommessa: quella di mettere in scena in maniera goliardica il giornalino delle feste di settembre. Un gruppo di semplici attori improvvisati che, per scherzo all'inizio, ma poi con passione e tenacia, riescono a creare qualcosa di stabile, a discapito del nome. Con gli anni, la compagnia diventa una parte importante di Roccastrada: organizza seminari e corsi per attori e contribuisce in maniera determinante alla riapertura del Teatro dei Concordi. Oggi la compagnia produce interamente i propri spettacoli, li mette in scena in tutta la provincia e, ultimamente, allestisce la stagione di

teatro amatoriale Premio Sem Benelli, giunta al nono anno di vita. La Compagnia ha mantenuto sempre una forte libertà di espressione, senza essere legata al classico repertorio comico, come accade a molte compagnie amatoriali, ma anzi proponendo autori come Pinter, Kundera e Erman, sempre con la volontà di educare il pubblico e farlo riflettere.



COMPAGNIA DELL'ANELLO

Ribolla

Anni fa, negli anni Ottanta, a Ribolla era sorta una compagnia teatrale amatoriale composta da giovani studenti e lavoratori appassionati di teatro. La Compagnia Giovane Ribolla, così si chiamava, dopo oltre un decennio di successi in lungo e largo per problemi di lavoro (i giovani erano cresciuti e da studenti erano diventati lavoratori) purtroppo si sciolse. Dopo vari anni, stimolati da due figure esterne alla ex compagnia, l'insegnante Ornella Niccolaini e Sandra Parisi, poi diventata coordinatrice della compagnia, convincono tre ex membri alla vecchia compagnia, Licia Panerati, Gianni Saracini e Pier Angelo Niosi, a fondare la Compagnia dell'Anello. La scelta del nome non ha niente a che fare alla saga di Toelkin, ma vuole evocare la forza e la compattezza di un anello.

Dopo «L'acqua cheta» di Augusto Novelli e «I Compromessi sposi» di Tito Zenni con una ventina di repliche fra tutte e due le rappresentazioni in vari paesi della provincia di Grosseto e oltre 10mila euro devoluti in beneficenza dagli incassi,

la compagnia adesso ha in cantiere una commedia scritta proprio da una delle componenti della Compagnia, Sandra Parisi, e che porta il titolo «L'eredità di nonno Zeus».

LA COMPAGNIA DEL CORPO SCIOLTO

Torniella

La Compagnia del Corpo Sciolto è nata nel 2007 nel paese di Torniella su iniziativa di alcuni paesani che volevano far rivivere nel paese la cultura teatrale che vi era stata negli anni Cinquanta. Con il prezioso aiuto della maestra Carla Fiorentini, già abituata a scrivere commedie, la Compagnia si è cimentata nella piece originale «Il cacio», storia di una famiglia del secondo dopoguerra nel Castello del Belagaio e messa in scena nel 2007. Da quel successo, l'anno seguente è nato il "sequel" con «Il cacio 2» e un'altra commedia intitolata «L'eredità: da padre a figlio», graffiante ritratto dei rapporti tra badanti straniere e vecchi signori italiani.



IL CONSIGLIO COMUNALE VOTA A MAGGIORANZA ASSOLUTA LO STATUTO

e la convenzione della Società della Salute

Il Consiglio Comunale di Roccastrada, per primo fra i comuni dell'area socio-sanitaria grossetana, ha aderito alla nascente Società della Salute, approvando lo statuto e la convenzione a maggioranza assoluta con soli due voti contrari.

La nuova organizzazione del sociale e della sanità territoriale è frutto dell'entrata della ASL9 nel COeSO, che quindi assumerà la denominazione di «COeSO Società della Salute di Grosseto». Questa nuova organizzazione dei servizi sociali e sanitari nasce dalla necessità di gestire in maniera unitaria le domande dei cittadini e l'organizzazione delle risposte ai loro bisogni.

«Più di altri il Comune di Roccastrada ha spinto per arrivare a questo risultato – spiega il Sindaco Leonardo Marras –. Abbiamo sempre creduto nella necessità del recupero della gestione diretta delle politiche sociali da parte dei Comuni e attraverso il COeSO ci siamo riusciti, condividendo ogni scelta con tutti i comuni della zona e, oggi, assistendo alla nascita della Società della Salute».

Le finalità dell'organizzazione sono quelle di consentire la piena integrazione delle attività sanitarie e sociosanitarie con le attività assistenziali, assicurare il governo dei servizi territoriali e le soluzioni organizzative adeguate, programmare le attività territoriali coerentemente con i bisogni di salute, promuovere l'innovazione e sviluppare l'attività e il controllo sia sulla salute che sul con-



trasto delle disuguaglianze.

Il testo che Roccastrada ha votato per prima è in corso di ratifica dagli altri Consigli comunali dell'area socio-sanitaria grossetana. «Quella del Comune di Roccastrada è la prima adesione – sono le parole del direttore del COeSO Fabrizio Boldrini – e, come tutte le prime esperienze, diventa un simbolo. È sicuramente un momento importante perché significa che i sindaci che hanno fatto nascere il COeSO, anni fa, avevano visto lontano».

Il Comune di Roccastrada, insieme agli altri Comuni dell'Area Grossetana, ha costituito, fin dall'anno 2001, l'Azienda Speciale COeSO per la gestione in forma associata delle attività socio assistenziali, sociosanitarie e di tutti i servizi socio educativi, al fine di garantire l'integrazione tra le diverse funzioni e l'ottimizzazione degli interventi secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità sulla base di una progettazione e gestione degli stessi che dia ai cittadini punti di riferimento omogenei ed unitari, migliorando così l'accesso ai servizi.

La costituzione della Società della Salute della zona socio sanitaria grossetana rappresenta il modo migliore per dare continuità al processo di integrazione tra sociale e sanitario, condiviso già da tempo con l'Azienda Sanitaria Locale.

LA COMUNITÀ MONTANA COLLINE METALLIFERE

L'ASSEMBLEA HA APPROVATO *il nuovo Statuto della Comunità Montana*

Il nuovo Statuto è nato per adeguare l'organizzazione della Comunità Montana al mutamento delle normative di riferimento. Tra esse va ricordata la Legge Regionale n. 37 del 2008 con la quale c'è stato il riordino delle Comunità Montane toscane (oggi 14 Comunità Montane invece delle 20 del passato) ed il successivo Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 213 del 22 dicembre 2008 che ha costituito la nostra Comunità Montana in esecuzione della Legge Regionale prima ricordata.

Ecco, in sintesi, alcune delle novità più rilevanti del nuovo testo:

- La Comunità Montana continua a chiamarsi Colline Metallifere. Cambia, invece, il numero dei Comuni membri. Si passa da cinque a quattro Comuni. Sulla base dei nuovi parametri territoriali previsti dalla legge regionale 37/08, infatti, Sassetta non fa più parte della Comunità Montana. Lo Statuto si è dunque omologato a questo principio. Fanno parte della nuova Comunità Montana Colline Metallifere i Comuni di Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri e Roccastrada. Sono tutti

in Provincia di Grosseto.

- La conferenza dei Sindaci entra a far parte ufficialmente degli organi istituzionali della Comunità Montana previsti dallo Statuto.
- Cambia la composizione dell'Assemblea. Si passa da 21 membri a 12 compreso il Presidente. Ogni Comune membro avrà diritto a due rappresentanti (uno espressione della maggioranza ed uno della minoranza) oltre al Sindaco.
- Il Presidente continua, come in passato, ad essere eletto dall'Assemblea ma con il nuovo statuto ciò accade su proposta della Conferenza dei Sindaci.
- Uno spazio rilevante viene dato alle funzioni ed al funzionamento della Conferenza dei Sindaci che, da semplice organo consultivo del Presidente, diviene organo centrale della vita dell'Ente con particolare riferimento all'indirizzo politico e alle proposte organizzative in tema di gestione associata delle funzioni comunali.
- Lo Statuto in ossequio alle scelte strategiche ed organizzative più recenti della Regione Toscana dà, a differenza del vecchio statuto,

ampio spazio alla disciplina dettagliata dell'associazione di funzioni comunali

- Cambia il numero dei componenti della Giunta Esecutiva. Sulla base del nuovo Statuto la Giunta Esecutiva sarà composta al massimo da tre assessori e dal Presidente che li nomina. Il vecchio statuto prevedeva al massimo sei assessori più il Presidente. Ricordiamo che la Comunità Montana Colline Metallifere non ha mai avuto più di cinque assessori. Con l'uscita di scena di Sassetta attualmente gli assessori in carica sono quattro.

Le novità relative alla composizione degli organi entreranno in vigore con le prossime elezioni amministrative, così come previsto dalle norme regionali. È già effettiva, invece, l'uscita di scena dei rappresentanti del Comune di Sassetta, anche se la Comunità Montana continua per tutto il 2009 ad esercitare sul suo territorio le funzioni regionali in agricoltura, forestazione, gestione del patrimonio agricolo forestale e del servizio antincendio boschivo.

VERSO IL PIANO DI SVILUPPO SOCIOECONOMICO *della Comunità Montana Colline Metallifere*

È in fase conclusiva l'elaborazione il Piano di Sviluppo Socioeconomico triennale della Comunità Montana che, secondo la recente legge regionale n. 37/2008, è lo strumento di programmazione locale che definisce gli indirizzi politici e gli obiettivi programmatici della Comunità Montana, individuando gli interventi e le opere idonei a realizzarli.

Partendo dall'obiettivo generale dello sviluppo economico e sociale sostenibile da raggiungere mediante un patto per la qualità tra soggetti pubblici e privati, il piano si articola in tre obiettivi specifici che derivano dall'Intesa regionale per uno sviluppo sostenibile dei territori montani della Toscana sottoscritta a novem-

bre 2008 dalla Regione Toscana, UNCEM, ANCI e UPI: innovazione e competitività del sistema montano, tutela dell'ecosistema e utilizzo sostenibile delle energie rinnovabili, promozione della qualità della vita e dei servizi.

Ogni obiettivo specifico comprende una serie di progetti dei Comuni e della Comunità Montana che saranno realizzati nel periodo di validità, 2009 – 2011, del piano stesso. Gli obiettivi specifici ed i relativi progetti si intersecano con i numerosi programmi settoriali regionali ed i relativi piani locali (piano locale di sviluppo rurale, piano della Società dell'Informazione e della conoscenza, ecc.).

Per favorire la concertazione tra imprese, enti locali, associazioni di categoria e mondo del volontariato e la condivisione delle linee strategiche del piano, la Comunità Montana ha promosso, nel mese di febbraio, una serie di incontri pubblici nei Comuni membri per illustrare il lavoro svolto e raccogliere spunti propositivi ed idee provenienti dal territorio.

LA COMUNITÀ MONTANA COLLINE METALLIFERE

Nel portale internet della Comunità Montana www.altamaremmatoscana.it c'è una sezione dedicata al Piano di Sviluppo Socio economico che comprende l'analisi socioeconomica (dati demografici, ambientali, del sistema economico ecc.); l'analisi contenente i punti di forza e debolezza del territorio, i rischi e le opportunità; gli obiettivi di sviluppo e le correlate linee strategiche di intervento; i progetti. Chiunque può avanzare idee e proposte all'indirizzo mail: psse@cm-collinemetallifere.it

È NATO L'ALBO *delle Botteghe storiche e di tradizione*



L'8 aprile (ore 16.30) a Massa Marittima, presso la sede della Comunità Montana viene presentata la guida turistica delle Botteghe Storiche e di Tradizione delle Colline Metallifere. Si tratta di una pubblicazione in cui sono raccolte le 36 attività commerciali inserite nel primo Albo delle Botteghe Storiche e di Tradizione

delle Colline Metallifere.

Su internet, nel portale www.altamaremmatoscana.it c'è una sezione dedicata a questo progetto con immagini, informazioni relative agli esercizi commerciali selezionati.

L'Albo nasce dalla collaborazione tra la Comunità Montana Colline Metallifere, i Comuni che la compongono e la Regione Toscana. Questi Enti hanno voluto censire le botteghe storiche e di tradizione presenti nel territorio per consentirne il riconoscimento formale e la conseguente attivazione di interventi di tutela e di promozione.

I risultati di questo studio costituiscono un ulteriore fattore di valorizzazione di questa terra, riportando alla luce quel pezzo della sua storia raccontato dalla stratificazione architettonica e merceologica delle sue attività mercantili, testimonianze preziose di una diversa organizzazione sociale, di costumi e consuetudini spesso dimenticate ma indispensabili per comprendere l'identità dei luoghi e della nostra gente.

Nel territorio delle Colline Metallifere si rintracciano senza fatica tutti gli elementi fondanti dell'identità toscana, ormai conosciuta ed amata in tutto il mondo: un paesaggio rurale di struggente bellezza, paesi e borghi di grande interesse storico e artistico, un variegato e pregiato patrimonio di produzioni agroalimentari e gastronomiche, una solida tradizione nelle produzioni artigianali.

La conoscenza e la valorizzazione dei negozi storici costituisce un passaggio necessario per

comprenderne il valore di testimonianza

storica, ma anche per esaltarne l'attualità di terminali di filiere produttive di eccellenza, quali quelle dei prodotti tipici, artigianali e artistici.

OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA, *i vincitori della Selezione Colline Metallifere*

Presso l'antica chiesa di San Pietro all'Orto a Massa Marittima, oggi sede del Terziere di Cittanuova, si è svolta la cerimonia di premiazione della tredicesima Selezione Olio extravergine d'oliva delle Colline Metallifere. L'evento ha fatto parte della "Festa dell'olio d'oliva", il programma di iniziative dedicato all'olio ed organizzato dalla Comunità Montana Colline Metallifere, dal Comune di Massa Marittima e dal Terziere di Cittanuova con la collaborazione della Condotta Slow Food Monteregio e dell'Associazione Strada del Vino e dei Sapori Monteregio di Massa Marittima.

Questa edizione della Selezione Olio extravergine d'oliva delle Colline Metallifere ha visto la partecipazione di quarantanove produttori. È il record assoluto di partecipanti.

A decretare il migliore olio dell'anno è stato il più oggettivo dei giudici, la sintesi tra i risultati dell'analisi chimica svolta dallo Studio Ambiente di Grosseto e dell'esame organolettico (Panel Test) effettuato dal Gruppo Panel dell'Associazione A.PR.OL. di Grosseto.

Le aziende partecipanti sono state suddivise in quattro diverse sezioni. Ecco i vincitori di ogni sezione.

Nella Sezione riservata agli oli con fruttato di intensità "Leggero" la vittoria è andata all'olio all'Az. Agr. Caccia-grande di Castiglione della Pescaia, al secondo posto si è classificata la Soc. Bruchi Luca e Tania di Roccastrada, al terzo posto è giunta La Novella di Massa Marittima.

Nella Sezione riservata agli oli con fruttato di intensità "Medio" la vittoria è andata all'Az. Agr. Pagiano di Nonno Nanni di Roccastrada, al secondo posto si è classificata la Tenuta del Fontino di Massa Marittima, al terzo posto è giunta l'Az. Agr. Bernardini Moreno di Scarlino. Nella sezione riservata agli oli con fruttato "Intenso" è giunto primo l'Az. Agr. Villino e Tesorino di Massa Marittima, secondo Marconi Etrusco di Massa Marittima, terza l'Azienda Agr. Bartoli di Scarlino. Nella sezione "Frantoiani" la vittoria è andata al Frantoio Stanghellini di Massa Marittima; al secondo posto si è classificato il Frantoio Galeotti di Scarlino; terza l'Az. Agr. Zana-boni Franco di Massa Marittima. Nel portale internet della Comunità Montana www.altamaremmatoscana.it c'è uno spazio dedicato alla selezione all'interno della sezione agricoltura.

ROCCAstrada

RIBOLLA: ECCO COME SARÀ

È stato presentato alla cittadinanza il nuovo piano urbanistico che cambierà il volto di Ribolla **Pag. 3**

**PARTE LA "CAMPAGNA" UNESCO
IL PARCO LANCIA LA CANDIDATURA
ALLA RETE MONDIALE DEI GEOPARCHI**
Il responso in Grecia a metà settembre **Pag. 6**

**INTERVENTO STRAORDINARIO
per la Strada Comunale del
Piano** **Pag. 13**

**I CITTADINI TOSCANI
E LA PROTEZIONE CIVILE:
arriva un'indagine
statistica** **Pag. 14**

**L'ENERGIA CHE AMA
l'ambiente**
Pag. 18

**ECCO LA CENTENARIA
di Roccastrada**
Pag. 18

**CONOSCIAMO IL PARCO NAZIONALE
TECNOLOGICO ARCHEOLOGICO
delle Colline Metallifere
Grossetane** **Pag. 7**

**IL POLO DEL MADONNINO CRESCE
ecco le prime ditte** **Pag. 8**

**LA BANDA LARGA
A ROCCAstrada
con la Regione Toscana**
Pag. 15

**CASTELLO DI MONTEMASSI
nuovi lavori per 250 mila euro**
Pag. 16

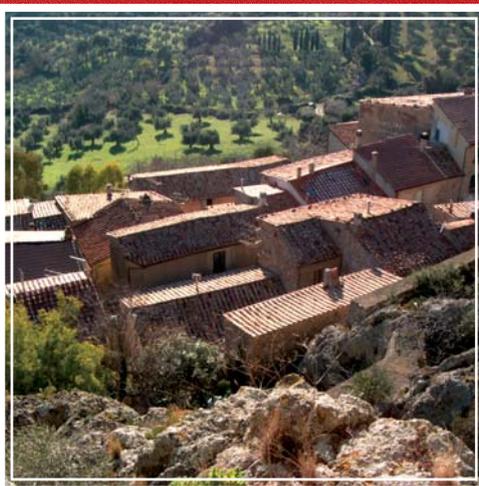
**AMORE PER IL TEATRO
le compagnie amatoriali
del nostro territorio**
Pag. 19

**IL CONSIGLIO COMUNALE VOTA
A MAGGIORANZA
ASSOLUTA LO STATUTO
e la convenzione della Società
della Salute** **Pag. 21**

**TERMINATI I LAVORI
SULLE STRADE COMUNALI
di Pian del Bichi
e di Sassoscritto** **Pag. 9**

**IL COMUNE DI ROCCAstrada
su Facebook** **Pag. 9**

**REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE
A SASSOFORTINO** *impediti i danni
degli anni scorsi* **Pag. 10**



LA COMUNITÀ MONTANA
COLLINE METALLIFERE

**L'ASSEMBLEA HA APPROVATO
il nuovo Statuto della
Comunità Montana**

**VERSO IL PIANO DI SVILUPPO
SOCIOECONOMICO
della Comunità Montana
Colline Metallifere**
Pag. 22-23

**ICI
Istruzioni per l'uso** **Pag. 11**

**AUSER DI RIBOLLA
ecco la nuova sede** **Pag. 12**

**NUOVI INFISSI
per il Palazzo Comunale**
Pag. 13

**AI NASTRI DI PARTENZA
la Festa di Poesia
Estemporanea
di Ribolla** **Pag. 17**

**LA TOP TEN
della biblioteca
di Roccastrada** **Pag. 17**

LA COMUNITÀ MONTANA
COLLINE METALLIFERE

**È NATO L'ALBO
delle Botteghe storiche e di
tradizione**

**OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA,
i vincitori della Selezione
Colline Metallifere**
Pag. 23